

SOSPENSIONE DALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE

Lo stato di disoccupazione viene sospeso durante i primi 6 mesi di un rapporto di lavoro di tipo subordinato.
L'anzianità dello stato di disoccupazione riprende dopo la cessazione del rapporto di lavoro che ha determinato la sospensione.

PERDITA DELLO STATO DI DISOCCUPAZIONE

Puoi perdere lo stato di disoccupazione in questi casi:

- non rispondi, senza giustificato motivo (malattia, infortunio, gravidanza e altri casi di impedimento riconosciuti dalla legge), alle convocazioni del Centro per l'impiego effettuate in base alla normativa vigente o previste per l'erogazione di misure di politiche attive concordate nel patto di servizio;
- dopo 6 mesi dall'inizio di un rapporto di lavoro (a tempo indeterminato o determinato): potrai rilasciare una nuova DID dopo la cessazione di questo rapporto di lavoro;
- intraprendi un'attività di lavoro autonomo con superamento dei limiti di reddito.

Ricorda che per una gestione corretta del tuo stato di disoccupazione è necessario comunicare al Centro per l'impiego l'inizio di una qualsiasi attività di lavoro autonomo che comporti il superamento del limite di reddito.

AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO EMILIA-ROMAGNA

www.agenzia lavoro.emr.it

LAVORO PER TE

www.agenzia lavoro.emr.it/lavoro-per-te

Emilia-Romagna.
Il futuro lo facciamo insieme.



**Documenti
e certificati.
Come rilasciare
la DID.**

Per acquisire formalmente lo stato di disoccupazione, devi rilasciare la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID). Puoi rilasciare la DID se:

- **sei privo di lavoro o svolgi un'attività di lavoro da cui derivi un reddito annuo inferiore rispettivamente a euro 8.500 se subordinato e parasubordinato o 5.500 se autonomo;**
- **sei effettivamente alla ricerca di una occupazione.**

Oltre ad attestare lo stato di disoccupazione la DID serve per usufruire dei servizi dei Centri per l'impiego dedicati alle persone in cerca di occupazione. Se percepisci l'indennità di disoccupazione (NASPI) non devi rilasciare la DID perché la domanda di NASPI effettuata all'INPS (online o attraverso un patronato) corrisponde già alla DID.

Le persone con disabilità che intendono rilasciare la DID ai fini dell'iscrizione al collocamento mirato (L.68/99) devono rivolgersi ai Centri per l'impiego del proprio territorio.

Come si rilascia la DID

La DID deve essere rilasciata online. Devi accedere al portale Lavoro per te (tramite autenticazione con SPID/CNS/Carta di Identità Elettronica) e seguire i passaggi:

- **entra nella sezione "Servizi amministrativi";**
- **clicca su "Dichiarazione Immediata Disponibilità";**
- **effettua la "Nuova dichiarazione di immediata disponibilità".**
- **scarica il documento in formato pdf o stamparlo.**

COSA FARE DOPO AVER RILASCIATO LA DID

Dopo il rilascio della DID, sempre sul portale Lavoro per te, prendi un appuntamento con il Centro per l'impiego per sottoscrivere un Patto di servizio personalizzato e definire le azioni da compiere per la ricerca attiva del lavoro. La sottoscrizione del Patto è obbligatoria.

Se rilasci la DID sei tenuto per legge a svolgere le misure di politica attiva (formazione professionale, tirocini, ecc.) previste dal tuo Centro per l'impiego, in vista di un reinserimento nel mercato del lavoro.

CONSERVAZIONE DELLO STATO DI DISOCCUPAZIONE

Non tutte le esperienze lavorative incidono sullo stato di disoccupazione. **Se fai esperienze non considerate rapporti di lavoro** (tirocini, contratti di lavoro occasionale di tipo accessorio) **non perdi lo stato di disoccupazione** e non devi darne comunicazione al Centro per l'impiego.

Se sei un **lavoratore subordinato o autonomo** e vuoi conservare lo stato di disoccupazione devi rivolgerti al Centro per l'impiego del tuo territorio e rilasciare una dichiarazione attestante il mancato superamento dei limiti di reddito imponibile da lavoro subordinato o autonomo nell'anno in corso (€ 8.500 per il lavoro subordinato e € 5.500 per il lavoro autonomo).

Tale dichiarazione ha come riferimento l'intero anno in corso e produce effetti fino al 31/12 di quell'anno. In caso di rapporti di lavoro che proseguono nell'anno successivo o di nuove attività lavorative è necessario presentare una nuova dichiarazione.